

regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, si raccomanda alla Presidenza della Giunta, per il tramite anche dell'Agenzia del Lavoro, e al Comune di Aosta di incentivare la collaborazione con le proposte inoltrate dal C.I.E. (anche in assolvimento di formali richieste ministeriali) e dal Direttore del Carcere, tenuto conto delle diverse aspettative interessanti i Cittadini valdostani disoccupati. In merito è stata chiesta ai competenti Ministeri una più puntuale verifica dell'effettiva applicazione delle direttive.

- A seguito di numerose proteste relative al persistere di gravi ed ingenti ritardi nella dovuta erogazione della sospensione della patente, con conseguenti danni anche nell'ambito lavorativo, abbiamo appreso con favore dal Presidente della Giunta che le problematiche evidenziate dall'Ufficio sono state tenute in considerazione per la definizione della nuova Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, senza peraltro sospendere, nel frattempo, le responsabilità per eventuali inadempienze del Dirigente Servizio patenti e sanzioni amministrative.
- A seguito di non poche lamentele, riproponiamo a Giunta e Consiglio regionali di rivedere l'intera Convenzione R.A.V.A.-Finaosta SPA. Nell'ottica dell'equità apprendiamo con favore delle modifiche già in atto riguardo ai criteri di calcolo degli interessi di "mora" sui finanziamenti per la gestione dei Fondi speciali nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, dell'edilizia, delle cooperative e degli impianti di risalita, con particolare riferimento ad alcune congiunture di cui ci siamo occupati.
- E' stata positivamente accolta da alcuni Cittadini la richiesta di presentare i documenti relativi ai redditi di tutti i Familiari per una più equa ripartizione delle spese di ricovero in microcomunità per anziani. Peraltro, a seguito di diffuse lamentele e a tutela delle pari opportunità tra gli Ospiti delle diverse Comunità, si propone all'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali di stendere con maggior chiarezza e precisione - anche per i non addetti ai lavori - la deliberazione regolamentare applicativa della L.r. n. 93/82, con particolare riferimento alla "periodicità" della riscossione delle quote di "partecipazione alle spese" e alla "contribuzione" da versare da parte dei singoli Ospiti, di cui alla deliberazione n. 2341/X assunta dal Consiglio regionale in data 18.12.1996, e di rendere omogenei sul territorio regionale i tempi e le modalità

di richiesta di integrazione delle rette; si segnala altresì l'opportunità di articolare maggiormente le contribuzioni dei titolari di maggiori redditi e di rivedere le quote di integrazione della pensione degli anziani in riferimento alla necessità di garantire alcuni servizi non coperti dalla retta versata alla struttura. Per quanto concerne, infine, l'assunzione di spese a carico dei Familiari per soggetti ricoverati in strutture socio-sanitarie al di fuori del territorio regionale, si propone di rivedere il fatto che, a fronte di periodi di degenza inferiori all'anno, venga chiesta comunque una contribuzione annuale.

- Per le prove finali dei corsi di formazione ADEST, su istanza di alcuni Cittadini e sentiti i Responsabili della Dirigenza e della Commissione esaminatrice, a tutela anche della Pubblica Amministrazione si sottopone all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali l'opportunità di comunicare agli Allievi, prima dell'inizio della prova scritta, quale sia la valutazione globale ottenuta nelle verifiche svolte durante il corso, nonché di verbalizzare puntualmente ogni elemento che documenti la doverosa discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi (v. *supra* concorsi).
- Per la particolare rilevanza sociale ed umana e al fine di garantire a tutti gli aventi diritto pari opportunità, auspichiamo che venga ulteriormente allargata e adeguatamente pubblicizzata - come da assicurazioni scritte dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali - l'organizzazione dei soggiorni marini per disabili, cui abbiamo fatto cenno anche nella precedente Relazione.
- Su segnalazione del C.I.E., operante al Comune di Aosta nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche Sociali, abbiamo proposto di rivedere normativa e interpretazione attinenti i criteri per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento all'art. 6 della L.r. n. 39/95, concernente i requisiti per l'accesso, che recita: "è ammesso il Cittadino di uno stato non appartenente all'Unione europea soltanto se tale diritto è riconosciuto, in condizione di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali, se è iscritto nelle apposite liste degli Uffici regionali del lavoro o svolge in Italia una attività lavorativa debitamente autorizzata". Un articolo che, se in via teorica consente ad un Cittadino extracomunitario di partecipare al bando, dal punto di vista pratico lo ostacola, essendo richiesta la presentazione di una dichiarazione,

rilasciata dall'Ambasciata del proprio paese, nella quale sia specificata l'esistenza di un accordo, tra Italia e Paese extracomunitario, che contempli lo stesso diritto. Il che lede il principio costituzionale delle pari opportunità nei confronti di categorie deboli e in presenza di carente disponibilità abitativa anche nella nostra Regione. Si resta in attesa degli esiti di revisione della legge regionale, demandata all'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio, con riserva, se del caso, di adire ad Organismi di difesa civica e mediazione europea.

- A seguito di diffuse proteste per presunte disparità, si chiede all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e al Presidente della Giunta di ridefinire e rendere verificabili i criteri di erogazione di contributi ex L.r. n. 19/94 e di assegnazione di case per "emergenza abitativa" ex L.r. n. 39/95, trattandosi di ambiti di estrema delicatezza e problematicità. In particolare, si raccomanda all'Assessore e al Direttore del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione di rivedere modalità, articolazione e funzione della relazione dell'Assistente sociale competente per territorio, a garanzia dell'effettivo bisogno, essendo, al presente, tale certificazione determinante solo se negativa e anche se affrettata (si segnalano, in merito, un dettagliato incontro programmatico con il Direttore delle Politiche sociali - previo accordo con l'Assessore - e diffuse preoccupazioni, attese ed esigenze evidenziate sul disegno di Legge sulla Famiglia, anche in correlazione con la pregressa normativa), e di definire criteri oggettivi, noti e sistematicamente controllati, per l'assegnazione e la revoca di alloggi di E.R.P., a seguito di diffuse lamentele e di accertate disparità di trattamento dei Cittadini da parte della Commissione all'uopo preposta.
- Si propone all'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali l'opportunità di completare l'opera di comunicazione chiara delle risultanze relative alle visite sanitarie di accertamento degli stati di invalidità (già migliorata con l'adozione di opportuna modulistica documentale delle percentuali addizionabili), rendendo costante la prassi della motivazione esplicita della concessione e, soprattutto, della non concessione dell'indennità di accompagnamento ex art. 3 della L. n.241/90-L.r. n. 59/91, peraltro già prevista dall'opportuna casella della modulistica.
- Per richiesta di Cittadini gravati da particolari situazioni familiari, si propone all'Assessore alla Sanita, Salute e Politiche sociali e all'U.S.L. di voler contemplare l'opportunità di

predisporre in Valle Strutture idonee al ricovero di invalidi psichici; si propone, altresì, al Ministro della Sanità di voler studiare e predisporre soluzioni alternative sia al ricovero temporaneo (volontario o obbligatorio) nelle Strutture ospedaliere che alla specifica restrizione penitenziaria, con particolare riferimento a Strutture comunitarie.

- Su richiesta di alcuni Cittadini si raccomanda agli Uffici regionali e comunali di sopperire alla scarsa comunicazione al pubblico dei non specialisti delle esenzioni dei documenti dalle spese di bollo e di ogni forma di semplificazione amministrativa di cui alla L.n. 127/97 (segnaliamo, in merito, le opportune pagine uscite su Aostainforma del luglio '97 e il nutrito programma di Seminari e Corsi dell'area amministrativa, *Riforma Bassanini e snellimento delle procedure*, dal settembre '97 al febbraio '98 a cura della Scuola di Pubblica Amministrazione, da noi inoltrate al Presidente della Giunta e al Sindaco di Aosta). In questa logica, si chiede al Presidente della Giunta e agli Assessori regionali, così come agli Operatori degli Enti locali, di voler predisporre - nel rispetto dell'autonomia dei vari settori - un programma di aggiornamento sistematico del personale, a partire dalla Dirigenza.
- Per rispondere a diffuse lamentele e richieste, si propone a tutte le Amministrazioni interessate di scegliere forme di comunicazione idonee ad assicurare effettive pari opportunità a quanti risultano in attesa di chiamata per lavoro, casa popolare, mutuo ecc. In merito, qualche Cittadino, anche di modeste condizioni, arriva a proporre che il telegramma e la R.A.R. siano addebitati al ricevente.
- Ci è gradito segnalare che il Comune di Aosta (Assessorato ai Lavori Pubblici, Servizio Tecnico) ha positivamente risposto alle richieste di miglioramento amministrativo avanzate dall'Ufficio e dai Cittadini in ordine al superamento del consistente disagio acustico in ora notturna conseguente la pulizia dei cassonetti della nettezza urbana, preannunciando anche un globale Piano di risanamento acustico in collaborazione con l'A.R.P.A..
- Per richiesta di qualche Cittadino, si propone all'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti di valutare l'opportunità di riconsiderare alcuni percorsi delle navette urbane per evitare il disagio di doppia navetta su percorsi ravvicinati, ricadente soprattutto su anziani e pensionati.

- Si apprende con favore che il problema della distanza degli impianti di produzione idroelettrica dalle abitazioni (a salvaguardia di salute ed ambiente) affrontato per un caso e risolto dall'Ufficio con l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti viene portato dal Deputato valdostano all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'interramento delle numerose linee elettriche presenti in Regione.
- Su richiesta di alcuni Cittadini, si segnala agli Assessori all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti e all'Istruzione e Cultura l'opportunità di estendere i benefici concessi dall'art. 2 della L.r. n. 62/91 anche ai laureati che si iscrivono a corsi di dottorato in Italia e all'estero e di rivedere alcuni punti della Convenzione R.A.V.A.-FF.SS. relativamente al rapporto scontrini-biglietti.
- Si raccomanda ai Comuni, alla R.A.V.A., e, per quanto concerne le istanze dei Cittadini nel corso di questi ultimi mesi, agli Organismi competenti per la Scuola, di dare pronta esecuzione alle sentenze emesse dal T.A.R., essendo - come noto - immediatamente esecutive, tanto che un eventuale ricorso al Consiglio di Stato impone altresì all'Ente pubblico la richiesta della sospensiva.
- In riferimento ad intricate e annose vicende che hanno interessato anche i Servizi agrari ed Affari generali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, si propone al Presidente della Giunta regionale, ex art. 66 del R. D. n. 215/33, di voler prendere in considerazione la possibilità di intervenire per il buon funzionamento dei Consorzi irrigui.
- Si propone ad alcuni Comuni della Valle di rivedere le formule usate per qualificare sui documenti lo stato di disoccupazione, al fine di renderle chiare nel rispetto della personalità dei Cittadini.

U.S.L.-STRUTTURE OSPEDALIERE

- Alla luce della recente sentenza del T.A.R. Valle d'Aosta n. 48/97 (relativa ad un caso di esame preliminare di francese) che conforta il lavoro del Difensore civico a tutela del Cittadino e dell'Ente pubblico nel tormentato settore dei concorsi, ribadiamo la necessità di motivare - con preventiva verbalizzazione dei criteri - ogni fase dell'esplicazione concorsuale (ex art. 3 L.n. 241/90-L.r. n. 59/91), con puntuale indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni

- giuridiche che hanno determinato gli esiti, al fine di evitare rilievi di “eccesso di potere” dovuti ad “insufficienza, illogicità ed ingiustizia del complessivo meccanismo di valutazione”, come doveroso per ogni atto amministrativo (compresi gli atti di alta amministrazione, caratterizzati da un elevato grado di discrezionalità: cfr. sent. n. 533/97 della IV^a Sez. del Consiglio di Stato).
- In merito, sollecitiamo alla R.A.V.A. la revisione del Reg. reg. n. 6/96, relativo all’accesso agli organici R.A.V.A. ed Enti locali, e la definizione della Commissione tecnica che determini - con puntualità verificabile - quale profilo d’esame e di valutazione debba essere applicato per ogni fascia funzionale (*ex art. 7, cc. 8-9 del Reg. stesso*), in modo che il Cittadino non possa lamentare “l’incongruità dei criteri di valutazione predeterminati dalla Commissione giudicatrice”, né “l’erroneità e la mancanza di motivazione della valutazione concretamente effettuata”: cosicché la doverosa discrezionalità non risulti avulsa da qualsiasi parametro di riferimento (anche per quanto concerne la gravità o meno degli errori relativi alla prova preliminare di francese) e la quantificazione numerica non sia passibile di censure giurisdizionali per eccesso di potere da “irrazionalità, illogicità e manifesta ingiustizia”.
- Si propone all’U.S.L. Valle d’Aosta di rivedere e adeguatamente pubblicizzare le modalità di rimborso per prestazioni odontostomatologiche effettuate da Società operanti nel settore, per il diffuso disagio economico, gravante soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione. A tutela delle pari opportunità e a garanzia della trasparenza, perché i diritti del malato non siano travolti dalla burocrazia auspichiamo, inoltre, che vengano emanate specifiche disposizioni, relativamente all’autorizzazione alla fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta per interventi correlati ad implantologia dentaria ed altre tipologie che si rendano necessarie, così come già avvenuto per la correzione della miopia con la tecnica *laser*. Raccomandiamo, comunque, di predisporre direttive e controlli al fine di ovviare alle diffuse lamentele per inadeguate o errate informazioni da parte del personale operante presso i relativi Uffici circa le modalità di rimborso.
 - Si prende atto con soddisfazione del fatto che l’U.S.L. ha proceduto alla definizione di un “progetto-obiettivo” per l’effettuazione delle visite specialistiche di autorizzazione al ricovero

presso la casa di cura "San Michele di Albenga", con ciò recependo il diffuso disagio, da noi segnalato, di Cittadini che lamentavano non pari opportunità nelle verifiche.

- Per richiesta di Cittadini gravati da particolari situazioni familiari, si propone all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'U.S.L. di voler contemplare l'opportunità di predisporre in Valle Strutture idonee al ricovero di invalidi psichici; si propone, altresì, al Ministro della Sanità di voler studiare e predisporre soluzioni alternative sia al ricovero temporaneo (volontario o obbligatorio) nelle Strutture ospedaliere che alla specifica restrizione penitenziaria, con particolare riferimento a Strutture comunitarie.

COMUNE DI AOSTA

- Con particolare riferimento a problematiche emerse da istanze relative agli appalti pubblici, auspichiamo che, con la decadenza del D.L. n. 670/96 per mancata conversione, anche in Valle d'Aosta le Pubbliche Amministrazioni siano responsabilizzate nell'individuazione delle offerte anomale, perchè anormalmente basse. Alla luce anche delle ultime sentenze del T.A.R. (cfr. a titolo es., la sent. n. 370/97 del T.A.R. Piemonte), che, in linea con la normativa europea, vogliono evitate tutte le procedure che si pongono al di fuori delle regole di imparzialità e di evidenza pubblica, si propone di rivedere la prassi in vigore, anche a prevenzione del contenzioso.
- Su segnalazione del C.I.E., operante nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche Sociali, abbiamo proposto di rivedere normativa e interpretazione attinenti i criteri per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento all'art. 6 della L.r. n. 39/95, concernente i requisiti per l'accesso, che recita: "è ammesso il Cittadino di uno stato non appartenente all'Unione europea soltanto se tale diritto è riconosciuto, in condizione di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali, se è iscritto nelle apposite liste degli Uffici regionali del lavoro o svolge in Italia una attività lavorativa debitamente autorizzata". Un articolo che, se in via teorica consente ad un Cittadino extracomunitario di partecipare al bando di concorso, dal punto di vista pratico lo ostacola, essendo richiesta la presentazione di una dichiarazione, rilasciata dall'Ambasciata del proprio paese, nella quale sia specificata

l'esistenza di un accordo, tra Italia e Paese extracomunitario, che contempli il nostro diritto. Il che lede il principio costituzionale delle pari opportunità nei confronti di categorie deboli e in presenza di carente disponibilità abitativa anche nella nostra Regione. Sempre per quanto riguarda l'applicazione della L.r. n. 39/95 si chiede una più puntuale e omogenea valutazione della relazione dell'Assistente sociale operante sul territorio, al fine di rendere trasparenti e unificabili le modalità di assegnazione.

- Su richiesta di alcuni Cittadini si raccomanda agli Uffici comunali (in particolare all'Ufficio Anagrafe), di sopperire alla scarsa comunicazione al pubblico dei non specialisti delle esenzioni dei documenti dalle spese di bollo e di ogni forma di semplificazione amministrativa di cui alla L.n. 127/97 (segnaliamo, in merito, le opportune pagine uscite su Aostainforma del luglio '97 e il nutrito programma di Seminari e Corsi dell'area amministrativa, *Riforma Bassanini e snellimento delle procedure*, dal settembre '97 al febbraio '98 a cura della Scuola di Pubblica Amministrazione, da noi inoltrate al Sindaco e al Presidente della Giunta regionale). In questa logica, si chiede al Sindaco di voler predisporre - nel rispetto dell'autonomia dei vari settori - un programma di aggiornamento sistematico del personale, a partire dalla Dirigenza.
- Per rispondere a diffuse lamentele e richieste, si propone a tutte le Amministrazioni interessate di scegliere forme di comunicazione idonee ad assicurare effettive pari opportunità a quanti risultano in attesa di chiamata per lavoro, casa popolare, mutuo ecc.. In merito, qualche Cittadino, anche di modeste condizioni, arriva a proporre che il telegramma e la R.A.R. siano addebitati al ricevente.
- Si propone al Comune di rivedere le quote richieste come tassa annuale di occupazione per l'installazione dei *dehors*, essendo di fatto l'uso ridotto a pochi mesi seguenti giugno.
- A seguito di nuove proteste, si ripropone al Comune di voler verificare la pericolosità di transito, soprattutto pedonale, in zone e passaggi di traffico veloce, di scarsa presenza di Vigili urbani e di lento funzionamento di lanterne semaforiche (è a disposizione la casistica rappresentata all'Ufficio).

- Per intervento d'ufficio del Difensore civico, ma altresì su richiesta congiunta del Direttore del Carcere e del C.I.E. e con riferimento al diritto al lavoro per marginalità sociale e al recupero dei Detenuti costituzionalmente garantito, previo incontro anche con il Direttore regg. dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, si raccomanda alla Presidenza della Giunta regionale, per il tramite anche dell'Agenzia del Lavoro, e al Comune di incentivare la collaborazione con le proposte inoltrate dal C.I.E. (anche in assolvimento di formali richieste ministeriali) e dal Direttore del Carcere, tenuto conto delle diverse aspettative interessanti i Cittadini valdostani disoccupati. In merito è stata chiesta ai competenti Ministeri una più puntuale verifica dell'effettiva applicazione delle direttive.
- A seguito di disagi rappresentati con istanze, si propone al Comune di voler prendere in considerazione la possibilità di concedere l'accesso automobilistico senza pagamento di autorizzazione per i soli residenti nelle vie del centro storico, non ostante la scarsa entità dell'importo.
- Si raccomanda ai Responsabili di settore di rendere esplicita e convincente ai Cittadini la motivazione delle avvenute o non avvenute espropriazioni per pubblica utilità, a tutela di trasparenza Amministratori e Funzionari e a sostegno della fiducia del Cittadino nelle pari opportunità.

I.A.C.P.

- Ci è gradito segnalare che è stata presa in conto da parte del Presidente dello I.A.C.P., non ostante il reale problema del radicamento degli anziani, la proposta di procedere ad un censimento degli stabili di proprietà in rapporto all'effettivo numero degli occupanti, in vista di una razionale mobilità che eviti sia il sovraffollamento che la sottoutilizzazione degli alloggi.
- A seguito di proteste, si chiede di rivedere l'applicazione dei criteri per la priorità di compravendita degli alloggi, di cui alla L.r. n. 40/95.

- A seguito di istanza, si propone allo I.A.C.P., in relazione alla L. n. 675/96, di rivedere i moduli di richiesta dell'autorizzazione al trattamento e alla diffusione dei dati personali, dando la possibilità di limitare l'autorizzazione stessa ad una parte delle richieste.

MINISTERI

- A seguito di un lungo e travagliato caso, si propone ai Ministeri degli Affari Esteri, delle Pari opportunità e della Solidarietà sociale l'opportunità di favorire e redigere apposite Convenzioni con Paesi, quali l'Algeria, che richiedono, per il rilascio del nulla osta a scopo matrimoniale e per le sole donne, il certificato di conversione del futuro coniuge alla religione musulmana, nonché il consenso paterno.
- A richiesta di Cittadini e a garanzia di effettivo servizio e trasparenza per tutti, si propone ai Responsabili di vertice degli Uffici I.N.P.S. di voler valutare l'opportunità di predisporre modulistiche e forme di comunicazione più semplici e chiare.
- A tutela del corretto comportamento e della salute dei Cittadini e a garanzia di equità e di pari opportunità, si propone al Ministero degli Interni di rivedere normativa e prassi relative alle sanzioni amministrative e al ritiro della patente in riferimento alla misurazione della velocità e della percentuale alcolica, in modo che gli accertamenti risultino costanti, obiettivi e trasparenti.
- In relazione al Decreto del 30.12.97, emanato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione e riguardante la revisione degli autoveicoli effettuata dalla Motorizzazione civile, si propone al Ministro competente di voler considerare che l'art. 2, c. 2, del predetto Decreto non pare rispettoso delle pari opportunità, in quanto il Cittadino, pur di evitare il fermo del proprio autoveicolo, si vede costretto a ricorrere al servizio di revisione offerto dalle officine private, non potendo la motorizzazione soddisfare tutte le richieste nei due mesi successivi.
- Per intervento d'ufficio del Difensore civico, ma altresì su richiesta congiunta del Direttore del Carcere e del C.I.E. (Centro Immigrati extracomunitari del Comune di Aosta) e con riferimento al diritto al lavoro per marginalità sociale e al recupero dei Detenuti costituzionalmente garantito, previo incontro anche con il Direttore regg. dell'Ufficio regionale del Lavoro e della

Massima Occupazione, si è raccomandato alla Presidenza della Giunta regionale, per il tramite anche dell'Agenzia del Lavoro, e al Comune di Aosta di contemplare e/o incentivare la collaborazione con le proposte inoltrate dal C.I.E. (anche in assolvimento di formali richieste ministeriali) e dal Direttore del Carcere, tenuto conto delle diverse aspettative interessanti i Cittadini valdostani disoccupati. In merito si chiede ai competenti Ministeri una puntuale verifica dell'effettiva applicazione delle direttive.

- Su segnalazione del C.I.E. e di Associazioni di volontariato si è chiesto al Presidente della Giunta regionale di voler contemplare l'opportunità di raccomandare ai Sindaci dei Comuni di eliminare il criterio di Cittadinanza, italiana o europea, per l'assegnazione di lavori generici e di modesta levatura, facilmente assegnabili ad extracomunitari regolarmente residenti. In merito si sollecitano anche direttive da parte dei competenti Ministeri.
- Per richiesta di Cittadini gravati da particolari situazioni familiari, si propone all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e all'U.S.L. di voler contemplare l'opportunità di predisporre in Valle Strutture idonee al ricovero di invalidi psichici; si propone, altresì, al Ministro della Sanità di voler studiare e predisporre soluzioni alternative sia al ricovero temporaneo, volontario o obbligatorio, nelle Strutture ospedaliere che alla specifica restrizione penitenziaria, con particolare riferimento a Strutture comunitarie.

INCONTRI DI LAVORO E CONVEGNI CUI IL DIFENSORE CIVICO VALDOSTANO HA PARTECIPATO ANCHE CON INTERVENTI; RELAZIONI, CONFERENZE E LEZIONI TENUTE DAL DIFENSORE CIVICO VALDOSTANO IN TEMA DI DIFESA CIVICA

- Incontro, promosso dalla Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali, tra l'Esecutivo della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e una Rappresentanza del Coordinamento dei Difensori civici regionali sul tema del *Difensore civico nazionale in Italia*, Palermo, Assemblea Siciliana, 20.3.1997 (delega di rappresentanza delle Regioni a Statuto Speciale).
- Conferenza-dibattito *Quale legalità? Quale democrazia?*, Ass. "Libera", Aosta, Salone delle Manifestazioni del Palazzo regionale, 25.3.1997.
- Convegno *Costituzione, diritti umani, garanzie*, Coordinamento nazionale delle Associazioni degli ex-Consiglieri regionali-Coordinamento dei Difensori Civici regionali-Centro di Studi e di Formazione sui Diritti dell'Uomo e dei Popoli dell'Università di Padova, Padova 11-12.4.1997.
- Incontri di lavoro per la predisposizione e l'attivazione di un "Piano Qualità per l'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta", Aosta, sede U.S.L.: 12.4.1997; 24.5.1997; 26.7.1997; 11.10.1997.
- Audizione di una Rappresentanza del Coordinamento dei Difensori civici regionali da parte del Comitato Sistema delle Garanzie della Commissione Parlamentare per le Riforme Costituzionali, Roma, Camera dei Deputati-Montecitorio, 17.4.1997.
- Incontri con la Scuola Media "St. Roch" sul tema *Figura e ruolo del Difensore civico*: Aosta 12.5.1997; Variney 19.11.1997.
- Convegno *Esperienze di difesa civica in Europa: realtà e prospettive*, Presidenza del Consiglio Provinciale-Comune-Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, Trento 22.5.1997.
- Riunione del Coordinamento dei Difensori civici regionali, Roma, sede del Difensore civico della Regione Lazio, 6.6.1997.
- Riunione di aggiornamento professionale *Linee guida e qualità: trasferire i risultati della ricerca nella pratica dei servizi sanitari*, Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza Sociale-U.O. Direzione generale U.S.L. Valle d'Aosta-Istituto delle Ricerche Farmacologiche "M. Negri" di Milano, Aosta, Salone delle Manifestazioni del Palazzo regionale, 11.6.1997.
- Convegno *Il difensore civico tra formazione e informazione nell'evoluzione legislativa a tutela del cittadino*, Provincia di Venezia e Ufficio del Difensore civico della Provincia, Venezia 13.6.1997.

- Riunione del Coordinamento dei Difensori civici regionali, Roma, sede del Difensore civico della Regione Lazio, 26.6.1997, con designazione dei Responsabili della Presidenza del Coordinamento dei Difensori civici regionali nelle persone dei Difensori civici di Lazio, Valle d'Aosta, Veneto.
- Incontro dei Componenti la Presidenza del Coordinamento dei Difensori civici regionali, Roma, sede del Difensore civico regionale del Lazio, 19.9.1997.
- Incontro-Proposta di Linee-Guida *Qualità della vita e trauma cranico-encefalico*, U.S.L. Valle d'Aosta-Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche sociali-Università degli Studi di Torino-Ordine dei Medici di Aosta, Courmayeur, Centro Congressi, 25-27.9.1997.
- Incontro Direzione generale U.S.L. Valle d'Aosta-Direzione del Carcere-Difensore civico per definizione e attivazione Progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria" (cure mediche specialistiche presso la Casa circondariale) e Reparto ospedaliero specifico, Aosta, sede U.S.L., 30.9.1997; 29.1.1998.
- Seminario-Tavola rotonda, *Nuovi strumenti per la protezione dell'infanzia in Europa: l'esperienza degli Ombudsperson a confronto*, Unione Europea e Telefono Azzurro, Bruxelles, 1.10.1997.
- Incontro Difensori civici delle Regioni a Statuto speciale, in vista del Convegno europeo di Barcellona (29-30.10.1997), Roma, sede della Regione Friuli-Venezia Giulia, 7.10.1997.
- Convegno-Aggiornamento *I diritti dell'uomo: una nuova cultura, una nuova didattica, una realtà possibile?*, Consiglio d'Europa-Centre d'Information sur les droits de l'homme-Direction de l'éducation, de la culture et du sport, Comitato Direttivo E.I.P. Internazionale-Ginevra, A.M.I.-Ass. Magistrale Italiana, Susa 9-10.10.1997, con intervento sul tema *La cultura dei diritti-doveri nella scuola di oggi*.
- Colloque *Liberté et dignité de la personne humaine: engagement de la Cour européenne de Strasbourg*, Présidence du Conseil de la Vallée d'Aoste, Aosta, Salone ducale del Municipio, 13.10.1997.
- Convegno *I Beni Culturali ed Ambientali tra Stato ed Enti locali*, Presidenza della Giunta regionale - T.A.R. Valle d'Aosta, Saint Vincent, Centro Congressi Grand Hôtel Billia, 16-18.10.1997.
- Riunione del Coordinamento dei Difensori civici regionali, Roma, sede del Difensore civico della Regione Lazio, 7.11.1997.
- Intervento, richiesto dal Consiglio di Istituto del Liceo Classico di Aosta, su *Statuto valdostano e bilinguismo scolastico*, Aosta, Liceo classico, 5.12.1997.
- Conferencia de los Ombudsmen y de las Comisiones de Peticiones regionales de la Unión Europea y la cooperacion con el Defensor del Pueblo Europeo, promossa da El Síndic de Greuges

de Catalunya e dal Médiateur européen, Barcellona 29-30.10.1997: contributo scritto dei Difensori civici del Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta.

- Convegno *Une protection des droits plus proche des citoyens: le médiateur aux niveaux local et régional / Making the protection of rights more accessible to citizens: the ombuds person at the local and regional level*, Consiglio d'Europa-Conferenza dei poteri locali e regionali dell'Europa-Centro internazionale di Ricerche e Studi sociologici, penali e penitenziali di Messina, Messina 13-15.11.1997.
- Incontro di studio sulla L.n. 127/97 (artt. 16 e 17, c. 39-45-137), Presidenza del Consiglio dei Ministri-Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione-Difensori civici regionali, Roma, Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, 10.12.1997.
- Seminario *Si fa presto a dire usura...*, Istituto Tecnico Commerciale "I. Manzetti" di Aosta - Ass. "Libera", Aosta, Istituto "Manzetti", 13.12.1997.
- 1ª Conferenza dei Servizi dell'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta (presentazione della *Carta dei Servizi*), Aosta, Biblioteca regionale, 10.1.1998.
- Incontro di lavoro della Commissione per la Qualità dell'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta, Aosta, sede U.S.L., 7.2.1998.
- Riunione del Coordinamento dei Difensori civici regionali, Firenze, sede del Difensore civico della Regione Toscana, 13.2.1998: prima stesura di una bozza di Regolamento della Conferenza permanente dei Difensori civici regionali e delle Province autonome.

RAPPORTI SISTEMATICI DI COLLABORAZIONE CON:

Médiateur européen, Difensori civici regionali, provinciali e comunali, Ombudsmen europei, Nord e Sud americani

Scuola di Pubblica Amministrazione, Università e Centri Studi

Consiglio d'Europa: Presidenza Commissione per le Petizioni e Sezioni Diritti dell'uomo; Commissioni Mondiali dei Diritti umani

Istituto europeo Ombudsman (E.O.I.) ed Istituto internazionale Ombudsman (I.O.I.)

Istituti ed Esperti di Diritto amministrativo, costituzionale e regionale

Magistratura, Forze dell'Ordine, Direzione Casa circondariale

Enti ed Uffici pubblici e di pubblica utilità

Associazioni di volontariato e/o tutela del Cittadino

Scuole, valdostane e non

Servizi elaborazione dati italiani ed europei

Riviste e Settimanali di settore

Riviste, Settimanali e Quotidiani valdostani

TV e Radio, locali e non

TESI DI LAUREA, LAVORI DI RICERCA, PUBBLICAZIONI CON RIFERIMENTO ALL'UFFICIO VALDOSTANO

- Facoltà di Scienze della Formazione di Torino, Corso di laurea in Psicologia, Relatore Prof. Dario Romano, Candidata Denise Betemps, Tesi di laurea - sperimentale -sul tema *Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e Cittadino: il ruolo del Difensore civico* (discussa il 7.7.1997).
- Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma, Tesi di laurea in Diritto amministrativo comparato, Relatore Prof. Vincenzo Cerulli-Irelli, Candidata Michela Reitani, sul tema *Il Difensore civico* (discussa l'11.7.1997). La candidata ha successivamente interpellato il Difensore civico valdostano in merito agli approfondimenti richiesti dal Relatore, con particolare riferimento al rapporto T.A.R.-Difensore civico.
- Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma. Tesi di laurea in Diritto costituzionale, Relatore Prof. Alessandro Pace, Candidata Maria Serafina Oliverio, sul tema *Il Difensore civico*.
- Ministero del Lavoro-CIF (Centro italiano femminile), Progetto multiregionale E.C.O. relativo al programma comunitario "Occupazione-NOW 1995-97 - Ricerca-studio dei bisogni sociali, con particolare riferimento alle pari opportunità nel lavoro, ai servizi, all'imprenditorialità", a cura della Presidenza del CIF Valle d'Aosta.
- *Il Difensore civico e La Valdigne*, in "Nouvelles d'Avise", n. 121, a. XVII n. 6, novembre-dicembre 1996, p. 1-3 ("Editoriale" a c. del Difensore civico valdostano M.G. Vacchina), Aosta 1996.
- *Il Difensore civico e l'Alta Valle: un decentramento da attuare*, in "Nouvelles d'Avise", n. 123, a. XVIII n. 2, marzo-aprile 1997, p. 34-35, a c. del Difensore civico valdostano M.G. Vacchina, Aosta 1997.
- *Il Difensore civico in Valle d'Aosta: bilancio di due anni di attività*, in "Le Messenger valdôtain 1998", 87^{ème} année, dicembre 1997, p. 96, a c. del Difensore civico valdostano M.G. Vacchina, Aosta 1997.
- *Intervento del Difensore civico della Regione Autonoma Valle d'Aosta M.G. Vacchina alla Giornata di Studio sulla figura del Difensore civico Riforma della Amministrazione e tutela dei diritti dei Cittadini: quale ruolo per il Difensore civico*, Roma 10.12.1996, in A.A.V.V. *Provincia di Roma. Ufficio Difensore civico*, a c. G. Ragazzini, p. 94-101, Roma dicembre 1997.